



Illmo Sig. Ministro

Ringrazio di cuore la S. V. del suo libro sull'ordinamento delle scuole  
di cui si compiacque regalarmi. L'ho letto con piacere vivissimo, e con  
senso con tutto l'animo in quei principj di serietà ed intelligente libertà, che  
tutto lo informano, e che di presente sono per troppo misconosciuti dai  
nostri solerti liberaloni in loro magna. Il suo libro merita uno spes-  
ciale ricordo nella mia relazione sulla pedagogia in Italia.

Sono estremamente dolente vedendo che l'anno scolastico sia per incominciare  
e che il Ministero non abbia per anno provveduto alla mia condizione sco-  
lastica a seconda di quanto Le ho manifestato a voce e per iscritto. Non è un  
favore che invoco, chieggo soltanto che sia riparato un'ingiuria fattami dal  
Brioschi e dall'Amari: non è il caso di stabilire una nuova cattedra né di  
fare una nuova nomina nell'insegnamento universitario; solo si debba  
richiamarmi all'insegnamento superiore, di restituirmi quella cattedra  
di filosofia, che mi fu tolta dal mal volere altrui, e che io detenni per ben due  
anni per nomina ministeriale. Il suo amore della giustizia, e l'equo ed im-  
partiale carattere dell'animo suo mi affidano fiducia che sarò reintegrato  
nei miei diritti e risarcito della fattami ingiustizia.

Mi creda quale mi professo coi sentiri della più sincera stima

Devot. obb. serv.

Prof. Giuseppe Allievo

Milano Via Moscova N. 26

addì 14 Ottobre 1866